



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale W000495

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO
Comune Montese
Località Iola

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale Museo Iola di Montese
Complesso architettonico/ambientale di appartenenza ex canonica
Denominazione spazio viabilistico Via Trebbo, 1
Specifiche Piano 1°, Sala Q, Vetrina 7, Manichino 23
Denominazione della raccolta memorie d'Italia

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero W495

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto bomba a mano

Definizione della categoria generale strumenti e accessori

Quantità 3

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Denominazione Stielhandgranate modell 24

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Denominazione schiacciapate

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione Germania

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione periodo seconda guerra mondiale

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia lamiera/ legno/ verniciatura

MISURE

Unità cm; g

Altezza 35,56

Peso 469

Varie Peso della carica gr. 165 Tiro utile 25/30 metri

USO

Funzione bomba a mano difensiva usata a distanza ravvicinata

Modalità d'uso sul fondo del manico si svitava un cappellotto sotto al quale era collocata una piccola ciambella in ceramica a cui era legato un accenditore che per sfregamento accendeva la polvere da sparo che, pressata, concedeva il tempo di ritardo per il lancio prima di innescare il detonatore e conseguentemente provocare l'esplosione della carica di TNT.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

la bomba a mano modello 24 era caratterizzato da un involucro di metallo in lega leggera di ferro o acciaio (testa) contenente l'esplosivo avvitato su un manico cavo di legno. All'interno di esso era sistemata una corda doppia con attaccata una "palla-guida" di porcellana. La parte inferiore era chiusa da un cappuccio metallico avvitabile in cui un dischetto metallico impediva il movimento della stessa. Per aumentarne l'efficacia era possibile infilarvi un apposito manicotto a frammentazione. L'innesco era dato da un acciarino a frizione presente nella testa che veniva azionato tirando un anello di plastica collegato alla corda. Questa era collegata alla miccia che accendeva il detonatore con un leggero ritardo, tarato in 4 secondi, per permettere al soldato di lanciarla. Anche senza eccessivo addestramento era possibile effettuare lanci sui 25-30 m. La sua carica poteva essere composta di tritolo o di nitrato di ammonio non compresso. Nel primo caso la bomba, colorata in grigio verde scuro, portava contrassegnata la lettera SK e K, nel secondo caso essa era contraddistinta dalle sigle D e O.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

La Stielhandgranate Modell 24 fu la granata da lancio standard del Reichswehr e della Wehrmacht dalla seconda metà della prima guerra mondiale fino al termine della seconda. Per la sua tipica forma iniziò a essere chiamata granata a manico o, dai soldati Alleati, potato masher (schiacciapotate). Per il suo inconfondibile stile è ancora oggi una delle granate del XX secolo più facili da riconoscere. Lo schiacciapotate ebbe molte varianti. Le prime nacquero già prima del 1917, allorché la granata non aveva ancora un aspetto definitivo. Nella seconda guerra mondiale furono invece introdotte delle semplificazioni al Modello 24 ottenendo così una seconda variante meno complessa, la Stielhandgranate Modell 43. Questo tipo di bomba a mano aveva il detonatore a strappo fissato direttamente sulla cima del cilindro contenente l'esplosivo consentendone l'uso anche come mina separandola dal manico di lancio. La spoletta era la stessa della bomba a uovo Modello 39 Eihandgranate. Numerose varianti furono prodotte in Germania fino al termine della guerra. Ad esempio prodotta una versione fumogena che aveva una linea bianca per distinguerla da quella con esplosivo comune (in cui era nera). Furono prodotte anche una versione per la campagna di Russia, denominata K o Kalt (freddo) che conteneva esplosivo in grado di detonare anche con temperature basse e anche granate inerti per l'addestramento. Il trasporto avveniva tramite apposite cassette in metallo contenenti 15 bombe a mano.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2013

Nome

Gandolfi G.